



Widespread introduction of constructed wetlands  
for a wastewater treatment of Agro Pontino

LIFE+08 ENV/IT/000406

**LATINA 26 GENNAIO 2012**

---

**WORKSHOP**

**LABORATORIO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI  
DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

**CONTRIBUTI AL PROGETTO PILOTA  
DELLA MARINA DI LATINA**

---

È stato inaugurato il nuovo ciclo di Workshop del progetto Life Rewetland, con l'evento che ha avuto luogo giovedì 26 gennaio 2012, ripartendo dalle considerazioni emerse lo scorso 13 ottobre nell'incontro che ha dato vita al processo partecipativo con la formazione di gruppi di lavoro tematici.

Il programma degli eventi per il 2012 prevede infatti cinque Workshop, tra gennaio e giugno, ed un evento finale in ottobre, nel corso dei quali tecnici, amministratori, cittadini e rappresentanti del mondo agricolo lavoreranno insieme verso la definizione del Programma di Riqualificazione Ambientale, proponendo obiettivi di miglioramento ambientale e socio-economico e progetti per la Pianura Pontina e per la Marina di Latina.

Ad aprire la giornata i saluti e i ringraziamenti del Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente **Fabrizio Cirilli**, che ha accolto i numerosi partecipanti presso la sala "Enzo de Pasquale" del Comune di Latina.

L'arch. **Andrea Lorito** (Provincia di Latina) ha in seguito introdotto il programma della giornata, articolata in una prima parte dedicata all'introduzione del progetto Rewetland ai nuovi partecipanti, ed una seconda parte che ha riguardato il processo partecipativo attraverso la costituzione di 3 tavoli tematici.

Con il supporto di alcune slides, la dott.ssa **Nicoletta Valle** (Provincia di Latina) ha illustrato il progetto nel suo insieme ed i singoli progetti pilota, presentando Rewetland come un programma di azione volto ad apprezzare ed educare all'uso del territorio con maggiore coscienza delle sue potenzialità, in un'ottica di governo del territorio condiviso da tutti gli enti e i soggetti che vi lavorano e lo amministrano; tale condivisione (di competenze, di obiettivi, di scelte ecc) renderebbe realmente efficaci e protratti nel tempo i benefici ambientali, ma anche sociali ed economici, apportati dai progetti sperimentali di fitodepurazione delle acque. Ed è proprio la problematica legata all'uso delle acque superficiali, secondo la dott.ssa Valle, uno dei punti di partenza della condivisione, essendo l'acqua la principale risorsa di molte attività produttive e la cui qualità risulta scarsa o appena sufficiente proprio a causa dell'uso che se ne fa. L'intervento si è concluso con la presentazione degli strumenti partecipativi on line (forum, geoblog e webgis), attraverso i quali tecnici, amministratori e cittadini possono contribuire alla definizione del Programma di Riqualificazione Ambientale.

È di seguito intervenuto l'arch. **Giovanni Marucci**, capogruppo dei tecnici incaricati alla redazione del Programma di Riqualificazione Ambientale. L'architetto ha ripreso il discorso iniziale della dott.ssa Valle, spiegando che la fitodepurazione, come intervento insè, non è sufficiente a risollevare il territorio dai problemi derivanti dall'aver oltrepassato i livelli critici di inquinamento delle acque, di prestazione e di capacità produttiva.

La soluzione, secondo Marucci, sta nella programmazione di azioni a medio e lungo termine che incrementino anche la consapevolezza dei cittadini, non solo dei problemi ma anche delle opportunità di miglioramento ambientale e sviluppo economico offerte da una diversa gestione delle risorse (come il riciclo delle acque per uso irriguo) e di utilizzo del suolo. Attraverso la proiezione di foto e illustrazioni tecniche, ha poi spiegato alcune tecniche di fitodepurazione e le cause dello stato critico in cui versa la pianura pontina (fertilizzazione massiva, scarichi urbani, fabbisogno agricolo ed industriale, forte antropizzazione ecc), cause che hanno contribuito al dissesto idrogeologico, all'inquinamento e all'eccessiva salinizzazione dei laghi e dei bacini costieri.

L'arch. Lorito ha successivamente dato il via alla seconda parte del Workshop, annunciando la costituzione dei 3 tavoli tematici e spiegando brevemente la metodologia di lavoro da adottare; i partecipanti di ogni gruppo hanno apportato i loro contributi rispetto al tema trattato, consegnando infine per iscritto l'analisi SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), ognuno secondo il proprio punto di vista e le proprie competenze, dell'attuale stato del territorio e del progetto, riferendo contemporaneamente alcuni obiettivi da integrare nel Programma di Riqualificazione Ambientale.

La giornata è terminata con una sessione plenaria, durante la quale sono stati presentati i risultati sommari del lavoro di ciascun gruppo, il cui resoconto è pubblicato sul sito [www.rewetland.eu](http://www.rewetland.eu).

La seguente tabella mostra i temi dei gruppi di lavoro e i corrispondenti coordinatori.

| <b>Gruppi</b>  | <b>Coordinatori</b>  |
|--|--|
| Gruppo 1:<br>Rete Ecologica, aree protette, qualità delle acque e tutela della Zona Costiera | Riccardo Copiz (Parco Nazionale del Circeo);<br>Sofia Parente (Provincia di Latina). |
| Gruppo 2:<br>Gestione dell'ambito urbano-progetto Marina di Latina                           | Massimo Amodio (Comune di Latina);<br>Stefano Magaudda (U-Space srl).                |
| Gruppo 3:<br>Attività agricole, tutela delle acque attraverso le buone pratiche              | Giancarlo Bovina (Consorzio di Bonifica);<br>Andrea Lorito (Provincia di Latina).    |
| GOVERNANCE: componente trasversale da promuovere in tutti i gruppi                           |  |

È stata registrata la presenza al Workshop di circa 70 persone, delle quali 45 hanno partecipato ai gruppi di lavoro.

Si riportano alcune foto dell'evento.

